

## IL COMMUNITY ORGANIZING

Il community organizing è un insieme di pratiche per la formazione di leader locali e la creazione di coalizioni civiche per la rigenerazione urbana, lo sviluppo territoriale e l'inclusione sociale.

Questo metodo di intervento è stato sviluppato e testato dall'Industrial Areas Foundation (IAF) nel corso di oltre 75 anni di attività, in più di 60 città degli Stati Uniti, e 5 diversi paesi del mondo, ottenendo risultati concreti e di notevole impatto.



*“Il community organizing parte dalla premessa che i problemi che devono affrontare le comunità dei quartieri disagiati non sono una conseguenza della mancanza di soluzioni efficaci, ma della mancanza di potere per implementare queste soluzioni”.*

**Barack Obama, 1988**

### A CHI SI RIVOLGE



- ❖ Scuole
- ❖ Parrocchie e altre chiese
- ❖ Sindacati
- ❖ Condomini
- ❖ Comitati di quartiere
- ❖ Associazioni di immigrati
- ❖ Moschee
- ❖ Centri sportivi e ricreativi
- ❖ Centri anziani



## A COSA SERVE

- Creare e rafforzare le relazioni tra diversi
- Aumentare la partecipazione
- Identificare e formare leader civici
- Ascoltare il territorio
- Dare maggiore potere alla società civile
- Rendere le organizzazioni più relazionali
- Coinvolgere gli esclusi
- Creare coalizioni civiche per il bene comune
- Identificare obiettivi comuni tra organizzazioni diverse
- Chiamare i decisori a rispondere



## LA FORMAZIONE

L'obiettivo della formazione è dotare i membri delle organizzazioni della società civile di Roma degli strumenti di crescita personale, capacità relazionali e strumenti di azione sviluppati e testati nel corso degli oltre 75 anni di storia del community organizing in vari Paesi del mondo, dagli Stati Uniti alla Giordania, passando per Germania, Francia e Sud Africa.

Le formazioni, della durata di 3 ore ciascuna, saranno svolte da Diego Galli, organizzatore di comunità formato negli Stati Uniti dall'Industrial Areas Foundation.

Tutte le formazioni prevedono modalità didattiche interattive in cui il partecipante impara attraverso un'esperienza diretta e di gruppo. Ogni incontro è progettato in modo da stimolare:



Intelletto



Emotività



Pratica



Creatività

Alla formazione farà seguito un programma di tutoraggio rivolto ad alcuni leader scelti all'interno delle varie organizzazioni partecipanti.

## I 10 INCONTRI DI FORMAZIONE

“Le organizzazioni con i problemi organizzativi più seri - piccolo seguito, pochi fondi, organi direttivi in affanno, leader disconnessi - sono quelle che hanno tentato di attivarsi senza trasformare la cultura organizzativa dei loro membri. Queste organizzazioni non si muovono mai al livello più profondo dell'interesse personale e organizzativo, non attingono mai alle enormi riserve di talento e energia presenti al loro interno, e di conseguenza divengono dirigiste, precarie e esili. La pratica delle arti del community organizing darà vita alle più potenti organizzazioni per il cambiamento, piene di leader resistenti agli attacchi, non timorosi del rischio, e dotati di un solido ottimismo”.

Larry B. McNeil, “The Soft Arts of Organizing”, 1995

---

### 1. INTRODUZIONE AL COMMUNITY ORGANIZING

- ❑ Il community organizing dalla Chicago degli anni '30 alla diffusione internazionale
- ❑ Le differenze tra community organizing e: attivismo, lavoro di comunità, volontariato
- ❑ Gli elementi chiave: Relazioni, Leader, Organizzazioni ancora, Azione e reazione, Valutazione, Interessi, Potere.

---

### 2. GLI INCONTRI RELAZIONALI

- ❑ Come si creano relazioni tra diversi
- ❑ La qualità dell'ascolto
- ❑ Le buone domande
- ❑ Il confine per nulla scontato tra relazioni pubbliche e relazioni private

---

### 3. TROVARE E RACCONTARE LA PROPRIA STORIA

- ❑ Due modi di interpretare il mondo: analitico e narrativo
- ❑ L'importanza delle storie: impatto emotivo, autenticità, empatia, legame con l'azione
- ❑ Gli elementi ricorrenti in tutte le storie del mondo
- ❑ Elaborazione della propria storia pubblica

---

### 4. CERCASI LEADER

- ❑ I 3 diversi modelli di leadership
- ❑ La leadership a “fiocco di neve”
- ❑ Le caratteristiche di un leader
- ❑ Esercizi pratici di leadership

---

### 5. PORTARE IL COMMUNITY ORGANIZING IN CASA

- ❑ Creare un team al proprio interno
- ❑ Rendere le organizzazioni più relazionali
- ❑ Cosa fa funzionare i gruppi
- ❑ Stabilire le regole e assegnare ruoli
- ❑ Stilare un'agenda e condurre le riunioni
- ❑ L'impegno reciproco: il collante del “noi”
- ❑ Responsabilizzazione e valutazione

---

6.  
**MAPPARE E  
ASCOLTARE LA  
COMUNITÀ**

- Il ciclo dell'organizing
- Identificare gli attori della comunità
- Uscire fuori dalla propria "zona di comodità"
- Organizzare assemblee di quartiere e conversazioni "intorno al tavolo da cucina"
- Come facilitare una discussione fruttuosa

---

7.  
**TRASFORMARE  
LA PROTESTA IN  
PROPOSTA**

- La differenza tra problemi e richieste
- Le "azioni" di ricerca
- Cos'è il potere
- Come si fa un'analisi del potere
- Esempi
- Simulazione

---

8.  
**ATTIVARE LA  
COMUNITÀ'**

- I diversi gradi di coinvolgimento
- Identificare le persone e il loro livello di coinvolgimento nella propria organizzazione
- Saper intercettare l'interesse personale
- Il disegno motivazionale degli incarichi

---

9.  
**AGIRE  
NELL'ARENA  
PUBBLICA**

- "L'azione è l'ossigeno dell'organizzazione"
- Scegliere obiettivi SMART (specifici, misurabili, ambiziosi, realistici, tempestivi)
- Individuare il target
- Mettere a frutto le proprie risorse
- L'andamento "a picchi" di una campagna
- Assicurare un apprendimento continuo

---

10.  
**FORMAZIONE E  
VALUTAZIONE**

- Come svolgere una formazione
- Come valutare un'azione
- Community Organizing Challenge: gioco di gruppo per ricapitolare

---

Fai parte di un'organizzazione e vorresti organizzare una formazione?

Contattaci:

*Associazione Community Organizing Onlus*

[info@communityorganizing.it](mailto:info@communityorganizing.it)

Questo progetto è reso possibile grazie al contributo di

**Fondazione Charlemagne Onlus**  
**Open Society Foundations**  
**Metro-Industrial Areas Foundation**

